

Grandi opere con i rifiuti

Costruire infrastrutture stradali e ferroviarie con materiali di recupero, come macerie da demolizioni, sabbie di fonderia, scorie di acciaieria o polverino di gomma proveniente dai pneumatici usati non solo è possibile, ma è anche conveniente e vantaggioso per l'ambiente, nonostante una legislazione italiana in materia spesso contraddittoria e complicata.

E quanto emerge dalla giornata internazionale di studio organizzata dal Dipartimento Costruzioni e trasporti dell'Università di Padova, in collaborazione con il ministero dell'Ambiente e Stiv (Società italiana infrastrutture viarie). **Marco Pasetto** ideatore dell'incontro spiega: «La ricerca in Italia è a ottimi livelli, la difficoltà è nelle norme che rendono complesso l'utilizzo di questi materiali soprattutto nelle grandi opere. Nonostante tutto, specialmente in Veneto, si sta ricorrendo sempre di più a questa soluzione proprio nella realizzazione di alcune delle più importanti infrastrutture come il Passante di Mestre e la Valdastico sud per le quali si ricorre sia a terre e rocce di scavo e alla stabilizzazione con calce, sia a materiali più sofisticati prodotti da aziende che si sono specializzate nel recupero e nella valorizzazione di rifiuti inerti».

Così, ad esempio, oltre la metà dei 7,2 milioni di mc di materiale vergine di cava necessari ai rilevati della Valdastico sud sarà fatta da materiali riciclati con un enorme vantaggio in termini ambientali e di costo e nel Passante di Mestre si è evitato di portare in discarica oltre due milioni di terre argillose e limi grazie alla stabilizzazione con calce.

Per il Passante sono utilizzati anche prodotti pregiati come l'Econcrete ideato dalla **Eco.Men** del gruppo **Me.fin** una delle pochissime aziende italiane specializzate nel settore. **Alessio Velo**, responsabile tecnico di Eco.Men, spiega: «Abbiamo sviluppato tre prodotti diversi impiegati, oltre che per Passante e Valdastico sud anche per Interporto di Padova, tangenziale di Limena, circonvallazione di Codigoro e variante di Montecchio alla Ss 246. Al Passante forniamo Econcrete, una miscela di materiale di costruzione e demolizione, sabbia di fonderia, cemento e acqua, miscelati in proporzioni prefissate diverse in funzione delle prestazioni che si vogliono ottenere. Si utilizza per fondazioni e rilevati molto prestazionali e realizza una sovrastruttura stradale di tipo semirigido. Garantisce una diminuzione della deformazione superficiale del 27% con un aumento della vita utile del 90 per cento. Con Econcrete, inoltre, abbiamo ridotto lo spessore globale della pavimentazione, previsto di 65 cm in origine, di 15 cm».

L'azienda veneta produce altri due tipi di materiale: il REC 80, realizzato riciclando materiale da demolizione e costruzione, che è impiegato con successo per i rilevati della Valdastico sud, e l'Eco-bahn che è una miscela di materiale da costruzione e demolizione, sabbia di fonderia, cemento e acqua che forma una miscela con caratteristiche prestazionali assimilabili ai porfidi e ai basalti. Prodotti che danno ogni garanzia da un punto di vista di sicurezza ambientale, permettono di risparmiare materiale vergine di cava e hanno prestazioni uguali o superiori a quelli naturali. ■

FRANCO TANEL

**COSTRUIRE STRADE CON...
"RIFIUTI"?**